



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia

G.B. NICCOLINI

piano triennale dell'offerta formativa
"Viaggiare... attraverso le culture"

a.s. 2019/2020

via di Scandicci 42, 50142 Firenze
Tel. 055716306 e-mail sic.niccolini@istruzione.comune.fi.it

Viaggiare... attraverso le culture

*Ogni individuo
ha il potere
di fare del mondo
un posto migliore.*

Sergio Bambarén

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro/a

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

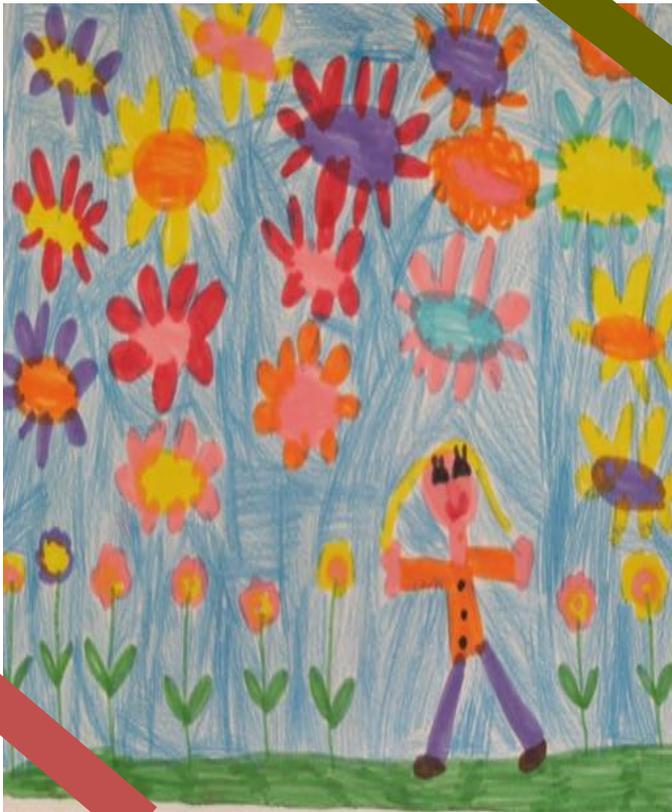
Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttrice della Direzione Istruzione	Lucia Bartoli
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	Da nominare
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Alba Cortecci
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Giovanna Dolfi
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Rosa Tartaglia
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore	Elisa Ciotoli, Sura Spagnoli

orari di ingresso e di uscita

8:00 – 8:10	ingresso anticipato
8:30 – 9:00	ingresso ordinario
12:00 – 12:15	uscita antimeridiana
16:00 – 16:30	uscita ordinaria
16:45 – 17:00	uscita posticipata



E' previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2019/2020.

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA
16.00 - 16.30	USCITA
16.45 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n. 7 aule
- spazio polivalente destinato all'attività psicomotoria
- n. 1 refettorio grande
- n. 3 refettori piccoli
- giardino



composizione delle sezioni

SEZIONE 1 (celesti)		
	M	F
3 anni	3	4
4 anni	5	3
5 anni	4	5
TOTALE		24

SEZIONE 2 (arancioni)		
	M	F
3 anni	1	4
4 anni	4	3
5 anni	5	6
TOTALE		23

SEZIONE 3 (verdi)		
	M	F
3 anni	2	7
4 anni	3	2
5 anni	4	5
TOTALE		23

SEZIONE 4 (gialli)		
	M	F
3 anni	2	6
4 anni	3	3
5 anni	7	3
TOTALE		24

SEZIONE 5 (rossi)		
	M	F
3 anni	4	3
4 anni	3	2
5 anni	6	6
TOTALE		24

SEZIONE 6 (blu)		
	M	F
3 anni	3	3
4 anni	5	5
5 anni	3	5
TOTALE		24

SEZIONE 7 (viola)		
	M	F
3 anni	4	3
4 anni	2	5
5 anni	5	5
TOTALE		24

personale della scuola

n° Sezioni 7

Insegnanti sez. I:

Alessandra Tossani
Maria Carmela Tito

Insegnanti sez. III:

Silvia Sadini
Savina Raguso

Insegnanti sez. V

Alessandra Adamo
Diana Valeri

Insegnanti sez.. VI

Rita Buriani
Ambra Roncucci

n° Insegnanti 15

Insegnanti sez II:

Ilaria Mudone
Vincenza Davì

Insegnanti sez. IV:

Maria Laura Mastroiaco
Elena Morra

Insegnante sez. VI

Antonella Fichera
Serena Raveggi

Insegnante religione cattolica:

Sheila Matteuzzi

n° Esecutori/trici servizi educativi 7

ESE:

Maria Rosa Bevilacqua
Lorenza Foggi
Stefania Pescioni
Nicolina Morelli
Antonio Nuzzi
Cinzia Stefani
Roberta Tellini



personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Consorzio metropoli)

Barbara Fiorini

Attività psicomotoria (Consorzio metropoli)

Maria Francesca Portas

Attività Lingua 2 (Consorzio metropoli)

Silvia Lo Vetere

Media Education (Consorzio metropoli)

Flavia Floria



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "G.B. Niccolini"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

Insegnanti:

- Davì Vincenza - Percorso formativo "Leggere: forte! "
- Mastroiaco Maria Laura - "Percorso formativo sulla documentazione"
- Morra Elena - "Percorso formativo sulla documentazione"
- Mudone Ilaria - Percorso formativo "Leggere: forte!"
- Raguso Savina - Percorso formativo "Leggere: forte!"
- Raveggi Serena - Percorso formativo "Leggere: forte!"
- Roncucci Ambra - "Percorso formativo sulla documentazione"
- Sadini Silvia - Percorso formativo "Leggere: forte!"
- Tito Maria Carmela - "Percorso formativo sulla documentazione"
- Valeri Diana - "Percorso formativo sulla documentazione"

Personale E.S.E.:

- Bevilacqua Maria Rosa - "Armonizzare le competenze professionali in ambito educativo"
- Foggi Lorenza - "Armonizzare le competenze professionali in ambito educativo"
- Pescioni Stefania - "Armonizzare le competenze professionali in ambito educativo"
- Morelli Nicolina - "Armonizzare le competenze professionali in ambito educativo"
- Nuzzi Antonio - "Armonizzare le competenze professionali in ambito educativo"
- Stefani Cinzia - "Armonizzare le competenze professionali in ambito educativo"
- Tellini Roberta - "Armonizzare le competenze professionali in ambito educativo"

descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia "G.B. Niccolini" si trova nella zona di Soffiano/Legnaia che dal punto di vista amministrativo fa parte del Quartiere 4 della città di Firenze.

Limitrofa al comune di Scandicci, questa periferia residenziale è ben servita da autobus (linea 6, 50 e 72) e tramvia (fermate Talenti, Federiga, Arcipressi) che permettono di raggiungere velocemente il centro della città e la stazione.

Vicina è anche l'importante arteria stradale Firenze-Pisa-Livorno.

Ubicata tra le colline di Marignolle e Bellosguardo, nella zona ci sono diverse aree verdi che rappresentano una risorsa importante essendo luoghi di frequentazione che favoriscono l'incontro comunitario. Vi sono anche due parrocchie molto attive nel sociale, quella di Sant'Angelo a Legnaia e quella di San Michele.

Questo quartiere ha visto aumentare nel corso del tempo la popolazione straniera, principalmente di origine albanese e rumena, sia di prima che di seconda generazione, con una proporzionale crescita del numero di alunne e alunni stranieri nelle scuole.

analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

La scuola dell'Infanzia vanta grandi tradizioni pedagogiche e si caratterizza come una vera "scuola di comunità", vicina ai genitori, spesso primo momento di incontro tra generazioni, culture, stili di vita.

È ancora valida l'affermazione degli Orientamenti educativi del 1991, che la definiscono "ambiente di apprendimento, di relazione, di vita", perché in queste tre funzioni si sintetizzano le caratteristiche di un progetto educativo largamente condiviso.

È oggi consolidata l'immagine di una Scuola dell'Infanzia che mette al centro l'esperienza di crescita della bambina e del bambino, in un ambiente "curato" con professionalità dalle insegnanti e dal personale non docente. Le Indicazioni Nazionali descrivono la situazione attuale della nostra società e sostengono che "il fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita".

Si afferma, inoltre, che "l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale. La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno".

Sono quindi questi i principi su cui intendiamo basare la metodologia che guiderà il nostro lavoro quotidiano durante l'anno scolastico in corso.

scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

L'individuazione di un Bisogno Educativo Speciale (BES) è un'azione pedagogica che parte dalla scuola. Quello che un'insegnante può osservare nella fascia d'età 3-6 anni è fondamentale, da una parte, per orientare una eventuale diagnosi precoce di situazioni cliniche non ancora rilevate per la strutturazione di contesti inclusivi per alunni/e disabili, e, in altri casi, può essere altamente predittivo per eventuali future difficoltà, come nel caso dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA). Particolarmente importanti sono l'osservazione e la rilevazione di quelle che si manifestano come atipie nei diversi ambiti: comunicativo e linguistico, numerico e di calcolo; visuo-percettivo; grafo-motorio; motorio; mnesico; regolativo (attenzione, motricità, riflessività); emotivo. L'osservazione permette di progettare, cioè porsi degli obiettivi didattici e pedagogici in senso più ampio, di scegliere le strategie operative per rispondere ai bisogni e alle potenzialità emerse, di organizzare in modo rigoroso e sequenziale il lavoro, di verificare il raggiungimento degli obiettivi in itinere e alla fine del percorso. L'osservazione pedagogica spetta all'insegnante e alle figure educative. Quella clinica è invece di pertinenza delle professioni sanitarie. Sono due dimensioni fondamentali per conoscere il "funzionamento" della/del bambina/o, che spesso possono condividere alcune caratteristiche, ma si rivolgono a due momenti diversi del percorso di individuazione di un bisogno.

Piano triennale dell'offerta formativa: "Viaggiare...attraverso le culture"

I bambini e le bambine, *viaggiando, guarderanno il mondo da diverse angolazioni incontrando differenze e imprevisti, provandosi nell'impresa di reagire e affrontare questi ultimi. In un'età in cui aumentano per i/le piccoli/e gli ambienti di riferimento (alla famiglia si sommano infatti in maniera sempre più incisiva ambiente scolastico e extra scolastico) e in un mondo sempre più globalizzato e veloce, acquisire una buona capacità di rapportarsi agli elementi di novità fino a esserne in dei casi incuriositi/e, rappresenta un potenziale non trascurabile.*

Il viaggio è individuale e collettivo: individuale perché la crescita è personale, collettivo perché vissuto con i compagni e le compagne con cui il/la bambino/a si confronta, condivide, sperimenta quotidianamente relazioni ed emozioni.

In armonia con le Indicazioni nazionali questo progetto si propone di sviluppare il senso d'appartenenza di ognuno/a alla propria cultura, rendendolo/a partecipe di una realtà che include altre identità, diverse dalla propria ma arricchenti e stimolanti nel confronto e nella crescita.

Motivazioni e Finalità generali:

- stimolare la curiosità del bambino e della bambina alla conoscenza del mondo;
- fare nuove scoperte;
- usare il linguaggio per interagire e raccontare;
- rafforzare l'identità personale;
- valorizzare le differenze tra persone e culture;
- educare al senso di appartenenza;
- valorizzare con l'esperienza diretta il confronto con differenti culture.

cosa facciamo a scuola

Progetto “Viaggiare... in un mondo da amare”

**Progetto accoglienza
“Strumenti musicali birichini”**

**Progetto
“L'appetito viene... gustando”**

**Progetto
“L'orto dei bimbi”**

**Progetto
“In natura puoi osservare”**

**Progetto
“Music and Mime”**

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Progetto

“Viaggiare... in un mondo da amare”

In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti e tutte a un forte senso di responsabilità, la scuola riveste un ruolo fondamentale nell'educare alle “buone pratiche” per uno sviluppo sostenibile.

Occorre ri-educare, adulti/e e bambini/e insieme, a una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per non creare danni all'ecosistema ma anche sprechi che, a partire da piccole azioni quotidiane, possono essere evitati.

Attraverso un “viaggio” di esplorazione nell'ambiente che li/le circonda i bambini e le bambine potranno conoscere diversi aspetti della realtà e crescere imparando a rispettare il mondo circostante e gli altri esseri viventi. Questo, al fine di promuovere e favorire a livello globale un profondo cambio di mentalità che porti a educare le nuove generazioni, fin dalla più tenera età, a una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise, per la tutela del mondo e delle sue fonti: naturali, vegetali e animali.

Finalità generali:

- utilizzare e manipolare materiali diversi;
- imparare a osservare e a riprodurre;
- stabilire analogie e differenze tra il proprio vissuto e quello altrui;
- consolidare la disponibilità a collaborare sviluppando un sentimento di reciprocità.

Obiettivi specifici:

- conoscere l'ambiente in cui viviamo;
- acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per l'ambiente;
- stimolare la creatività attraverso l'uso di materiali di riciclo.

Insegnanti coinvolte: tutte.

A chi è rivolto: a tutte le bambine e a tutti i bambini della scuola dell'infanzia.

Attività previste: letture a tema; riflessioni su di esse; verbalizzazioni; attività grafico-pittoriche e manipolative.

Spazi: sezioni e giardino.

Tempi: gennaio/maggio 2020.

Modalità di verifica: in itinere e alla fine attraverso conversazioni guidate e gli elaborati dei bambini e delle bambine.

Progetto Accoglienza

“Strumenti musicali birichini”

Finalità generali: costruire un clima relazionale positivo, creare un ambiente accogliente che favorisca le relazioni affettive tra pari e con gli adulti e un sereno distacco dalle figure parentali.

Obiettivi specifici: vivere l'incontro e la separazione con serenità; instaurare e rafforzare relazioni positive con il gruppo sezione; sensibilizzare le bambine e i bambini ai valori dell'amicizia, della condivisione, dell'accettazione e del rispetto dell'altro/a valorizzando le diversità; incoraggiare le bambine e i bambini a muoversi nello spazio-sezione e nella scuola con sicurezza.

Insegnanti coinvolte/i: tutte.

A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e delle sette sezioni.

Attività previste: lettura della storia “Strumenti musicali birichini”, attività manipolative, giochi con materiali di recupero, attività grafiche e pittoriche sulla storia letta.

Spazi: sezioni e spazi scolastici.

Tempi: settembre-ottobre 2019.

Modalità di verifica: attraverso osservazioni, verbalizzazioni e elaborazioni grafico-pittoriche.

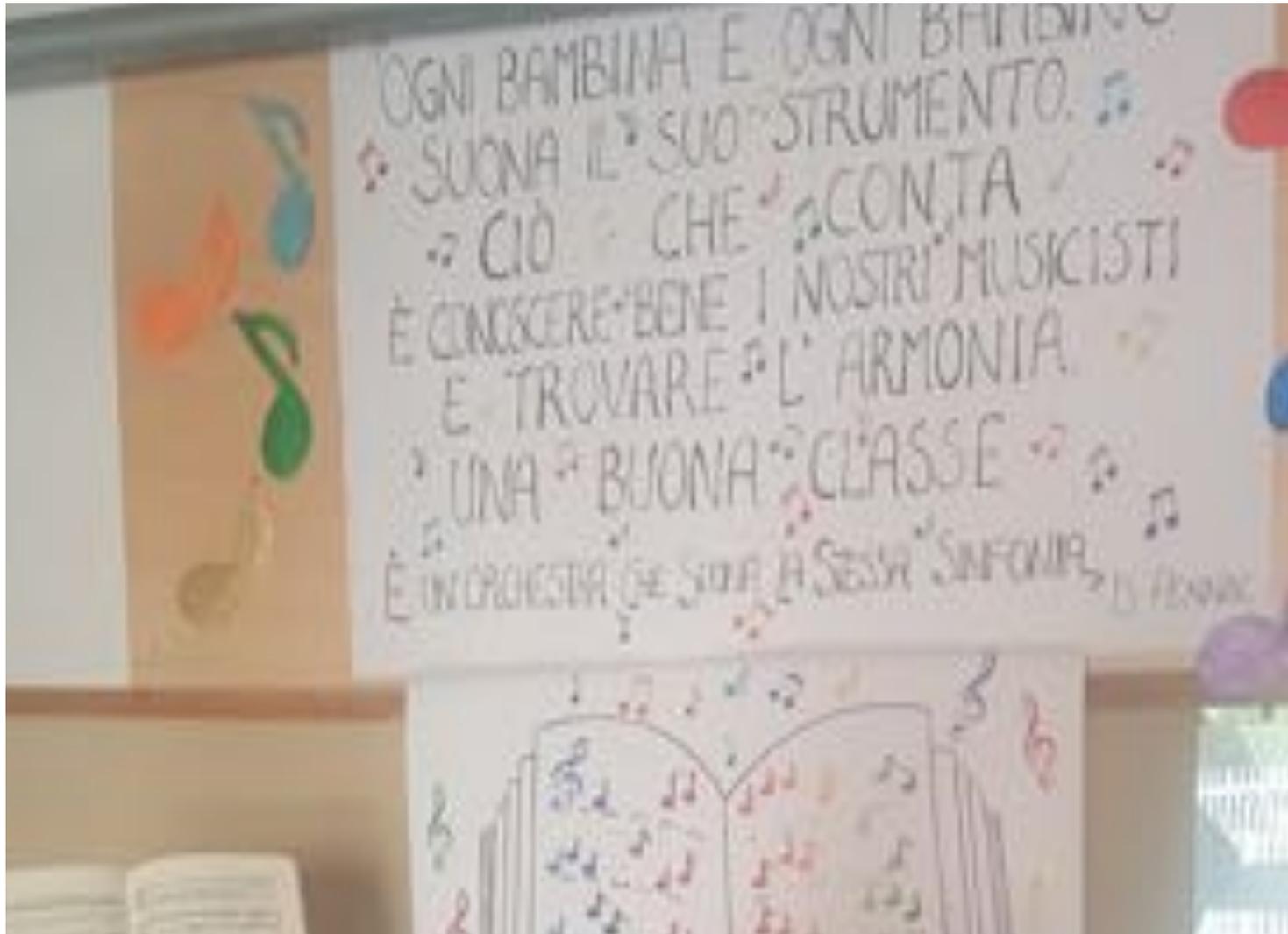
Documentazione



Documentazione



Documentazione



cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

“L'appetito viene gustando”

Questo viaggio porterà le bambine e i bambini a “gustare” la routine quotidiana del pranzo e a comprendere che il nostro stare bene ci fa “star bene” insieme agli/altri/e.

Finalità generali: favorire un rapporto positivo con il cibo; promuovere la capacità e l'autonomia per operare abitudini positive; educare alle relazioni di gruppo.

Obiettivi specifici: raggiungere una buona autonomia personale a tavola; mangiare in gruppo rispettando le regole; favorire la curiosità all'assaggio del cibo; scoprire l'importanza di una dieta sana ed equilibrata.

Personale coinvolto: tutto il personale della scuola dell'Infanzia.

A chi è rivolto: a tutti i bambini e a tutte le bambine delle sette sezioni.

Attività previste: frutta e verdura a merenda un giorno a settimana; filastrocche, rituali e routine del “prima, durante e dopo” il pranzo e la merenda; coinvolgimento dei/delle piccoli/e nello sparecchiare.

Spazi: ambienti scolastici.

Tempi: l'intero anno scolastico.

Modalità di verifica: osservazione del livello di attenzione e del grado di coinvolgimento delle bambine e dei bambini alle attività proposte.

cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

Progetto “L’orto dei bimbi”

Finalità generali: migliorare la manualità fine; sviluppare e diffondere la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente; sviluppare e diffondere la cultura del bello; influire positivamente sulla comprensione del valore del cibo e del lavoro necessario per crearlo; promuovere un’ efficace collaborazione tra scuola famiglia e territorio.

Obiettivi specifici: stimolare le capacità osservative, educare al gusto e favorire una sana alimentazione; affinare la sensibilità percettiva, avvicinando i bambini e le bambine al cibo attraverso l’analisi sensoriale, il gioco e la curiosità (i laboratori del gusto); aumentare la consapevolezza del proprio gusto personale imparando a discriminare, valutare, scegliere tra i vari cibi proposti; accrescere la memoria gusto-olfattiva nelle bambine e nei bambini.

Insegnanti coinvolte: Maria Laura Mastroiaco, Elena Morra, Savina Raguso, Silvia Sadini.

Personale ESE : Nicolina Morelli, Antonio Nuzzi, Stefania Pescioni.

A chi è rivolto: tutti/e i/le bambini/e della sezione III, IV.

Attività previste: lettura di storie e filastrocche, conversazioni guidate, osservazione dell’ambiente esterno, preparazione del terreno, semina, annaffiatura e cura dell’orto; elaborati grafici, diario dell’orto.

Spazi: giardino, sezione.

Tempi: da ottobre 2019 a giugno 2020.

Modalità di Verifica: si svolgerà in itinere attraverso gli elaborati grafici, singoli e di gruppo, verbalizzazioni e osservazioni.

Progetto **L'ORTO DEI BIMBI**



Progetto

“In natura puoi osservare”

Il prato e gli alberi nel giardino della scuola segnano il ciclo delle stagioni. Nella natura si avviano esperienze di osservazione, percezione, scoperta e alle conoscenze prettamente ecologiche si associano lo sviluppo della fantasia e di linguaggi etico-sociali.

Finalità generali: imparare ad esplorare lo spazio intorno a noi; stimolare la curiosità e la voglia di “scoperta”; sperimentare un rapporto con il mondo vegetale e quando possibile animale; riconoscere le sensazioni percettive (toccando, annusando, guardando, ascoltando) ed imparare ad esprimerle utilizzando vari linguaggi.

Obiettivi specifici: individuare i cambiamenti dell'ambiente; individuare e saper riconoscere le caratteristiche specifiche di ogni stagione dell'anno mettendola a confronto con le altre per scoprirne le differenze; riconoscerne la ciclicità; prendere coscienza del tempo che passa e sapersi orientare in esso.

Insegnanti coinvolte: tutte le insegnanti delle sezioni I, II, V, VI VII.

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine della sezione celeste, arancione, rossa, blu e viola.

Attività previste: letture e storie a tema; conversazioni guidate; osservazione dell'ambiente esterno; raccolta e catalogazione di foglie, fiori...; elaborati grafici; giochi sulle stagioni e sul tempo.

Spazi: giardino e sezioni.

Tempi: da ottobre 2019 a giugno 2020

Modalità di verifica: si svolgerà in itinere attraverso elaborati grafici, singoli e di gruppo, verbalizzazioni e osservazioni.

La raccolta delle olive!



La raccolta delle olive!



Progetto Music and mime

In classi sempre più multietniche la comunicazione verbale rappresenta spesso limiti oggettivi. Il laboratorio sviluppa i due principali linguaggi universali della comunicazione: la musica e l'espressione corporea. Il Laboratorio si propone di offrire un'opportunità di sviluppare la consapevolezza del proprio corpo e la relazione con gli altri attraverso l'espressione corporea sostenuta e stimolata dall'ascolto musicale in vari generi. Raccontare una storia, una situazione senza l'ausilio della parola, solo con il corpo e l'atmosfera creata dalla musica diventa un esercizio divertente per acquisire o migliorare il controllo del proprio corpo, delle proprie emozioni e migliorare la comunicazione all'interno del gruppo attingendo all'energia sviluppata dal lavoro corale

Obiettivi specifici:

- sviluppare la consapevolezza del proprio corpo come spazio contenitore di memorie, emozioni, pulsioni;
- sviluppare la consapevolezza del corpo come strumento di espressione di un linguaggio universale;
- recuperare la dimensione del rapporto tra gioco e corpo;
- apprendere tecniche di comunicazione non verbale;
- aumentare la capacità di ascolto e la gestione delle emozioni attraverso la creazione di brevi storie narrate attraverso i due linguaggi universali del corpo e della musica.

Insegnanti coinvolte/i: tutte/i, insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore

A chi è rivolto: a tutti i bambini e a tutte le bambine della scuola

Attività previste: diverse attività distribuite in 12 incontri che utilizzano elementi provenienti da varie discipline: Bioenergetica, Commedia dell'arte, Arti marziali, Metodo mimico di Orazio Costa, Grammatica del Mimo di Decroux, tecniche di clownerie, improvvisazioni.

Spazi: scuola Tempi: da dicembre 2019 a giugno 2020

Modalità di verifica: in itinere e a conclusione del progetto (spettacolo finale)

continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

continuità educativa con il Nido

Finalità generali e campi di esperienza implicati: garantire il rispetto per il percorso di crescita di ogni singolo/a; promuovere la conoscenza di nuovi spazi, dei/delle futuri/e adulti/e di riferimento e dei/delle futuri/e componenti del gruppo dei/delle pari; organizzare l'accoglienza dei/delle futuri/e alunni/e della Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi specifici: favorire un passaggio sereno e graduale dei bambini e delle bambine provenienti dai nidi d'infanzia di zona della scuola dell'Infanzia "Niccolini"; stimolare la socializzazione e la collaborazione, la fiducia nelle proprie capacità e l'esplorazione di nuove realtà; potenziare la capacità di ascolto e di rielaborazione dei sentimenti.

Insegnanti coinvolte/i: Alessandra Tossani, Antonella Fichera, Ambra Roncucci, Elena Morra, Serena Raveggi.

A chi è rivolto: bambini/e frequentanti l'ultimo anno dei Nidi d'Infanzia di zona e bambini/e della Scuola dell'Infanzia "Niccolini".

Attività previste: da concordare in itinere tra le docenti della scuola dell'infanzia e le educatrici dei Nidi d'infanzia.

Spazi: scuola dell'Infanzia "G.B. Niccolini"

Tempi: maggio/giugno 2020.

Modalità di verifica: confronto con le educatrici dei Nidi d'infanzia sul percorso educativo riguardante ogni bambino/a e sulle esperienze pratiche concordate in itinere.

continuità educativa con il Nido

Calendario delle azioni di continuità verticale:

4 dicembre 2019- verifica degli ambientamenti: incontro tra educatori/trici referenti della continuità, insegnanti e/o le funzioni strumentali.

20 febbraio 2020- progettazione annuale delle attività ponte: incontro tra i/le referenti della continuità nido-scuola infanzia.

Febbraio-giugno 2020- realizzazione di attività ponte condivise nell'incontro di febbraio: scambio-visite sia tra bambini/e che tra adulti/e.

21 maggio 2020- scambio di informazioni: incontro tra educatori/trici dei nidi e insegnanti della scuola dell'infanzia.

Continuità educativa con la Scuola Primaria

Finalità generali e campi di esperienza implicati: garantire il rispetto per il percorso di crescita di ogni singolo/a bambino/a; garantire un processo di crescita ed un itinerario didattico-pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo/a alunno/a e adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva; attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali col fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno; promuovere uno scambio di informazioni tra le docenti delle due istituzioni scolastiche.

Obiettivi specifici: - Favorire il passaggio dei bambini e delle bambine dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

- Facilitare la conoscenza degli aspetti cognitivi e comportamentali di ogni singolo/a alunno/a, per una sua adeguata accoglienza sul piano didattico/educativo.
- Permettere ad ogni bambino/a di approcciarsi positivamente al futuro ambiente scolastico.

Insegnanti coinvolte: Alessandra Adamo, Rita Buriani

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di 5 anni delle sette sezioni.

Attività previste:

- Visita alle Scuole Primarie della zona. Le attività da svolgere con i bambini e le bambine di entrambi gli ordini scolastici verranno concordate in itinere dalle docenti coinvolte nel progetto.
- Incontri finalizzati allo scambio di informazioni tra le docenti dei due ordini scolastici.

Spazi: Scuola dell'Infanzia "G.B. Niccolini", Scuola primaria "G.B. Niccolini" e "Anna Frank".

Tempi: dicembre 2019 – giugno 2020

Modalità di verifica: Raccolta di elaborati prodotti dai bambini e dalle bambine della scuola dell'Infanzia, in collaborazione con i bambini e le bambine della Scuola Primaria.

Continuità educativa con la Scuola Primaria

Calendario delle azioni di continuità verticale:

- 28 novembre 2019: incontro di programmazione attività ponte
- 10 dicembre 2019: verifica degli ambientamenti
- Tra marzo e giugno 2020 realizzazione delle attività ponte programmate con gli/le insegnanti della scuola primaria
- 11 giugno 2020 incontro per scambio di informazioni tra i docenti dei due ordini scolastici.

continuità educativa con le famiglie

Finalità generali e campi di esperienza implicati: dare ai genitori la possibilità di vivere la scuola come un luogo di crescita importante per i loro figli e le loro figlie.

Obiettivi specifici: promuovere la collaborazione e lo scambio scuola/famiglia perché la scuola diventi un'istituzione accogliente, un luogo d'incontro e di relazioni in cui condividere i vari momenti del percorso di crescita di ogni bambino/a.

Insegnati coinvolte: tutte.

A chi è rivolto: ai genitori delle bambine e dei bambini di 3, 4 e 5 anni.

Attività svolte riunione di presentazione della scuola per i genitori dei/delle nuovi/e iscritti/e; colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3, 4 e 5 anni; assemblea di presentazione del PTOF; riunione di sezione; eventuali colloqui individuali non calendarizzati.

Tempi: settembre 2019-giugno 2020.

Modalità di verifica: momenti di incontro e confronto tra insegnanti per raccogliere informazioni e suggerimenti, per consolidare il rapporto scuola-famiglia e condividere una riflessione sul percorso di crescita della bambina e del bambino.

:

calendario incontri con le famiglie

10 settembre 2019: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
12 settembre 2019: colloqui individuali con i genitori dei/delle bambini/e neo iscritti/e	per conoscere le modalità dell'ambientamento
21 ottobre 2019: riunione di sezione con le famiglie	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
26 novembre 2019: presentazione alle famiglie del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.t.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
4/9/18 dicembre 2019: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.
dicembre 2019 /gennaio 2020: <i>Open Day</i>	per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
10/11/12 febbraio 2020: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 4 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
25 marzo 2020: riunione di sezione con le famiglie	per condividere e valutare l'andamento dell'anno scolastico
20/21/22 aprile 2020: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.\

uscite e occasioni didattiche

“Fattoria dei ragazzi”

E' una grande casa colonica con annessi agricoli e un appezzamento di terreno circostante, nel cuore del quartiere 4. Seguendo il ciclo stagionale della compagna, sarà possibile partecipare, in maniera ludica e calibrata all'età, alla vendemmia, alla raccolta delle olive e altre attività assieme all'associazione “Nonni della Fattoria” .

Sezione III (verdi), sezione IV (gialli).

“Il meraviglioso mago di Oz” Teatro del gallo

Il mago di Oz attraverso la musica. Due voci, una viola, un violoncello e un corno saranno i narratori di queste storie e ci faranno vedere, sentire e vivere la fiaba.

I bambini e le bambine a loro volte saranno coinvolti/e, utilizzando la voce e il loro corpo, come veri e propri strumenti musicali.

Sezione VII (viola).

“Music and Mime”

In classi sempre più multietniche la comunicazione verbale rappresenta spesso limiti oggettivi. Il laboratorio sviluppa i due principali linguaggi universali della comunicazione: la musica e l'espressione corporea. E' quindi un'occasione di liberare il corpo attraverso il potere evocativo della musica. Raccontare una storia, una situazione senza l'ausilio della parola, solo con il corpo e l'atmosfera creata dalla musica diventa un esercizio divertente per acquisire o migliorare il controllo del proprio corpo, delle proprie emozioni e migliorare la comunicazione all'interno del gruppo attingendo all'energia sviluppata dal lavoro corale.

Tutte le sezioni.

uscite e occasioni didattiche

“La bottiglietta Pasqualina” Teatro P. Studio garage

Il personaggio della storia dopo aver bevuto l'acqua contenuta in una bottiglietta di plastica, si ritrova a non poter gettare la bottiglia da nessuna parte. Ogni volta che cerca di abbandonarla scopre che non è possibile senza creare danni.

Sezione I (celesti), sezione II (arancioni), sezione III (verdi), sezione IV (gialli), sezione V (rossi), sezione VI (blu), sezione VII (viola)

“Libri in scatola” Biblioteca Canova

Al fine di contribuire ad avvicinare sempre più i bambini e le bambine al mondo del libro in modo originale e divertente e di far conoscere l'identità e le funzioni della biblioteca pubblica e di quartiere, la biblioteca Canova realizza, su richiesta delle insegnanti e da concordare in base alla disponibilità dei materiali, kit di 30 libri che saranno dati in prestito per la durata di tre mesi.

Sezione V (rossi)

insegnamento religione cattolica

Finalità generali: scoprire e comprendere l'importanza dello stare insieme a scuola, in famiglia e nella comunità. Ciò ha il compito di rafforzare nel bambino e nella bambina il senso di appartenenza e di rispetto verso l'altro/a.

Obiettivi specifici: scoprire che il mondo è un dono di Dio da conoscere e di cui avere cura; imparare a vivere tutti insieme nel rispetto della diversità.

Insegnante: Sheila Matteuzzi.

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di 3, 4 e 5 anni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Attività previste: racconti, attività creative manuali, lettura di immagini, disegni, dialogo, confronto.

Spazi: aule di sezione e spazi comuni.

Tempi: novembre 2019 – giugno 2020.

Modalità di verifica: verbalizzazioni, osservazione e creazione di un libretto finale contenente tutti i lavori svolti durante l'anno scolastico.

attività alternativa alla Religione Cattolica

Finalità generali: favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo di comportamenti imperniati intorno al rispetto e alla gentilezza volti a facilitare dinamiche di accoglienza, condivisione e cooperazione.

Obiettivi specifici: ascolto e comprensione di testi, sviluppo della capacità di rielaborazione e di formulazione di ipotesi, esercizio di espressione del proprio stato interiore e dei propri sentimenti.

Insegnanti coinvolte: tutte le insegnanti delle sette sezioni.

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine che non usufruiscono dell'attività di insegnamento della religione cattolica.

Attività previste: lettura di storie, verbalizzazioni e discussioni guidate, attività grafico-pittoriche, giochi di vario tipo.

Spazi: spazio funzionale adiacente all'entrata.

Tempi: novembre 2018-giugno 2019.

Verifica: osservazione sistematica ed occasionale dei bambini e delle bambine per riconoscere, accompagnare, descrivere e documentare i processi di crescita.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

- **Obiettivi specifici:**

studio dello Schema corporeo, schemi motori di base, coordinazione generale; coordinazione oculo-manuale; coordinazione fine; spazialità; percezione di sé; rispetto di sé, del prossimo e dell'insegnante; rispetto delle regole di gruppo e del gioco.

- **Attività svolte:**

sviluppo degli schemi motori di base (camminare, correre, strisciare, saltare, rotolare, lanciare ed afferrare); giochi di variazione posturali e toniche, giochi di ritmo e attività di sincronizzazione acustico motoria, percorsi motori; giochi di gruppo e di collaborazione; giochi con le regole; preacrobatica.

- **Spazi e tempi:**

salone delle attività, 1 ora a settimana per classe. L'attività è scandita da diversi momenti: in un primo momento di raccolta iniziale, un corpo centrale relativo agli obiettivi, e una fase finale di gioco.

- **Modalità di verifica:**

osservazione qualitativa della partecipazione e delle risorse psicomotorie delle bambine e dei bambini in modo individuale e di gruppo oltre allo scambio continuo con le insegnanti di riferimento.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

Il progetto AOF di educazione musicale ha come obiettivo lo sviluppo del linguaggio musicale come opportunità espressiva, relazionale e comunicativa per accompagnare un percorso di crescita e uno sviluppo armonioso delle bambine e dei bambini. La musica, da fine, diviene mezzo, per lavorare su aspetti relazionali, emotivi, cognitivi, aggiungendo uno strumento importante alla didattica scolastica.

L'interesse è quello di favorire un ascolto attento e profondo della musica sviluppando l'armonizzazione tra la percezione del proprio ritmo interiore e l'adeguamento a uno esteriore.

Le attività:

- *Ascolto e movimento*: sentire il ritmo per stimolare attenzione alla percezione corporea. La *struttura musicale*, strofa-ritornello.
- *Giochi di body percussion*: dalla parola al gesto.
- *Giochi cantati*: il canto come contenitore del gioco, memoria e concentrazione.
- *Introduzione all'uso degli strumentini ritmici* come maracas, tamburelli e legnetti come naturale sviluppo alla ricerca sul proprio corpo.
- *Sperimentazione all'uso e alla modulazione della voce* per favorire una comunicazione efficace dentro ai parametri e alle competenze musicali e per lo sviluppo di una corretta pronuncia.

Il PTOF verrà approfondito in linea con tutta la scuola e in collaborazione con le altre discipline AOF, psicomotricità e inglese.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera

Finalità generali: il laboratorio di lingua inglese mira a sviluppare la curiosità e l'interesse verso una lingua straniera. Si pone come obiettivo anche quello di migliorare i tempi e le modalità di condivisione e attenzione considerando l'eterogeneità di ogni classe.

Attività previste: le attività saranno proposte utilizzando un approccio ludico che permetta ai bambini e alle bambine di imparare divertendosi. Verranno utilizzate *flashcards*, canzoni mimate, giochi e narrazioni/letture animate per l'apprendimento di alcune tematiche che i/le bambini/e affronteranno anche con le altre insegnanti. In particolare verranno trattati lo schema corporeo, i colori, le forme.

Grazie alla collaborazione delle insegnanti, ci saranno anche dei momenti nei quali bambine e bambini apprenderanno l'Inglese durante le loro attività di routine come il calendario al mattino, la preparazione per andare a mensa, la merenda e il riordino della classe.

Spazi e tempi: 1 ora a settimana per classe. La lezione è scandita da attività di routine con canzoni che segnano l'inizio e la fine. Il corpo centrale si adatta all'ora in cui la classe ha l'attività.

Modalità di verifica: osservazione qualitativa della partecipazione dei singoli bambini e bambine e del gruppo nella sua totalità. Confronto e scambio continuo con le insegnanti di riferimento.

In continuità con il PTOF, la tematica verrà sviluppata con attività multisensoriali che verranno affrontate anche con gli/le altri/e educatori/trici dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

Finalità: creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo.

<i>Cosa</i>	<i>Come</i>	<i>Contenuti</i>
Laboratorio tematico	<ul style="list-style-type: none">- Sono previsti 7 incontri. Di cui alcuni con i genitori.- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un/a <i>media educator</i> e dall'insegnante- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti laboratoriali e di restituzione dell'esperienza.	<ul style="list-style-type: none">- Per combinare l'uso del digitale con altri linguaggi espressivi.- Per sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.- Per offrire alle bambine, ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.

Grazie per l'attenzione!

